

** DOSSIER **

WORLD COMPUTER CONGRESS



HOME DEL DOSSIER

IL SALONE

Dal 7 al 10 settembre,
Milano capitale
mondiale dell'Ict

Il Wcc opportunità per
l'Italia

**Donne che inventano
tecnologia**

SCENARI E TRENDS

NUOVE FRONTIERE ICT

Donne che inventano tecnologia



"Sul rapporto che le donne hanno con tecnologie insistono ancora molti luoghi comuni. Vorremmo che finalmente cadesse l'immagine stereotipata della donna che si interroga spaesata e intimorita davanti a un computer". Parola di Gianna Martinengo, ideatrice e chairperson della conferenza "Women&Technologies: research and innovation", organizzata da Didael (di cui Martinengo è amministratore delegato) e dall'ufficio milanese del Parlamento Europeo, che si tiene lunedì 8 settembre nell'ambito della Wcc 2008. Ancor più dura a morire, per Martinengo, è una visione ancillare della tecnologia riservata alle donne, limitata alla domotica e a un utilizzo strettamente strumentale. Che siano il forno o la lavatrice programmabile a distanza "così intanto si guadagna tempo" o il telelavoro "così posso tener d'occhio i bambini". La conferenza vuole portare all'attenzione di tutti una realtà ben diversa, fatta di tantissime donne che la tecnologia non solo la usano, ma la creano e la inventano, seguendo percorsi personali di creatività, passione, curiosità. Sono ricercatrici e talenti che operano all'interno di università, imprese, enti pubblici, ma anche "tecnovisionarie" alla continua scoperta del futuribile. In Italia, l'11,3% delle imprese sono guidate da donne (la fonte è la Camera di Commercio di Milano, 2007) caratterizzate da un approccio di genere ben definito. "Pur ammettendo che le donne siano meno portate degli uomini per la tecnologia, cosa peraltro non vera, non significa che siano dotate di una minore professionalità. Anzi..". Come dimostrano infatti numerosi studi di società accreditate, per le professioni del futuro, sempre più legate ai servizi e sempre meno ai prodotti, saranno maggiormente richieste competenze soft skill tipicamente femminili (relazionali, linguistiche, psicologiche,...). "L'innovazione non è soltanto creare nuovi strumenti, ma è soprattutto capacità di concepire diversamente i problemi e identificare nuovi obiettivi. Le donne hanno molto da dire in proposito", osserva Martinengo, che ai rapporti tra ricerca e innovazione Ict ha dedicato la sua vita di ricercatrice e imprenditrice.

Alla conferenza partecipano relatrici d'eccellenza provenienti da molti paesi del mondo (Brasile, Lituania, Stati Uniti, Grecia, Tunisia, Canada, Giappone, tra gli altri) per affrontare argomenti in gran parte inesplorati e declinati in una specificità tutta al femminile.

La conferenza è formata da quattro tavoli di lavoro, ciascuno prende in esame un argomento: Art and affective Computing (le applicazioni dell'Ict nel campo dell'arte), Interazione e dialogo nelle comunità sul Web del futuro (il vecchio e irrisolto rapporto uomo-macchina), Innovazione nelle imprese e nelle istituzioni (le soluzioni tecnologiche che aiutano le donne nelle loro mille incombenze quotidiane), Donne e Ict in Europa (una overview del mercato), per spaziare dalla ricerca nelle Università, alle potenzialità terapeutiche degli avatar sul Web, dall'archiviazione digitale di documenti istituzionali, alla cosiddetta "house evolution", cioè le nuove tipologie dell'abitare al femminile e l'importanza che va assumendo la domotica nell'organizzazione della vita delle donne, ad altro ancora. "Uno spazio importante è dedicato alla grande mutazione che non esito a definire epocale rappresentata dal Web 2.0, con l'affermazione di strumenti di interazione e di socializzazione come le reti sociali e i blog". Alla conferenza sono annunciate, tra le altre, Viviane Reding, Member of European Commission for Information Society and Media, Judith Bishop, CoChair International Program Committee WCC e Professor of Computer Science dell'Università di Pretoria; Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Linda Lanzillotta, Ministro del Governo Ombra per la Pubblica Amministrazione e Innovazione; Simonetta Matone, Capo di Gabinetto del Ministero per le Pari Opportunità; Pia Locatelli, Parlamentare europea, commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere e della commissione industria, ricerca ed energia. *(P.Fo.)*

RISULTATI ★★★★★ 1 VOTI



CONDIVIDI

L'INFORMAZIONE DEL SOLE 24 ORE SUL TUO CELLULARE

	ABBONATI		Inserisci qui il numero del tuo cellulare	<input type="text"/>	<input type="button" value="ATTIVA"/>
A:	Top News				

Donne che inventano tecnologia

"Sul rapporto che le donne hanno con tecnologie insistono ancora molti luoghi comuni. Vorremmo che finalmente cadesse l'immagine stereotipata della donna che si interroga spaesata e intimorita davanti a un computer". Parola di Gianna Martinengo, ideatrice e chairperson della conferenza "Women&Technologies: research and innovation", organizzata da Didael (di cui Martinengo è amministratore delegato) e dall'ufficio milanese del Parlamento Europeo, che si tiene lunedì 8 settembre nell'ambito della Wcc 2008. Ancor più dura a morire, per Martinengo, è una visione ancillare della tecnologia riservata alle donne, limitata alla domotica e a un utilizzo strettamente strumentale. Che siano il forno o la lavatrice programmabile a distanza "così intanto si guadagna tempo" o il telelavoro "così posso tener d'occhio i bambini". La conferenza vuole portare all'attenzione di tutti una realtà ben diversa, fatta di tantissime donne che la tecnologia non solo la usano, ma la creano e la inventano, seguendo percorsi personali di creatività, passione, curiosità. Sono ricercatrici e talenti che operano all'interno di università, imprese, enti pubblici, ma anche "tecnovisionarie" alla continua scoperta del futuribile. In Italia, l'11,3% delle imprese sono guidate da donne (la fonte è la Camera di Commercio di Milano, 2007) caratterizzate da un approccio di genere ben definito. "Pur ammettendo che le donne siano meno portate degli uomini per la tecnologia, cosa peraltro non vera, non significa che siano dotate di una minore professionalità. Anzi..". Come dimostrano infatti numerosi studi di società accreditate, per le professioni del futuro, sempre più legate ai servizi e sempre meno ai prodotti, saranno maggiormente richieste competenze soft skill tipicamente femminili (relazionali, linguistiche, psicologiche,...). "L'innovazione non è soltanto creare nuovi strumenti, ma è soprattutto capacità di concepire diversamente i problemi e identificare nuovi obiettivi. Le donne hanno molto da dire in proposito", osserva Martinengo, che ai rapporti tra ricerca e innovazione Ict ha dedicato la sua vita di ricercatrice e imprenditrice. Alla conferenza partecipano relatrici d'eccellenza provenienti da molti paesi del mondo (Brasile, Lituania, Stati Uniti, Grecia, Tunisia, Canada, Giappone, tra gli altri) per affrontare argomenti in gran parte inesplorati e declinati in una specificità tutta al femminile.

La conferenza è formata da quattro tavoli di lavoro, ciascuno prende in esame un argomento: Art and affective Computing (le applicazioni dell'Ict nel campo dell'arte), Interazione e dialogo nelle comunità sul Web del futuro (il vecchio e irrisolto rapporto uomo-macchina), Innovazione nelle imprese e nelle istituzioni (le soluzioni tecnologiche che aiutano le donne nelle loro mille incombenze quotidiane), Donne e Ict in Europa (una overview del mercato), per spaziare dalla ricerca nelle Università, alle potenzialità terapeutiche degli avatar sul Web, dall'archiviazione digitale di documenti istituzionali, alla cosiddetta "house evolution", cioè le nuove tipologie dell'abitare al femminile e l'importanza che va assumendo la domotica nell'organizzazione della vita delle donne, ad altro ancora. "Uno spazio importante è dedicato alla grande mutazione che non esito a definire epocale rappresentata dal Web 2.0, con l'affermazione di strumenti di interazione e di socializzazione come le reti sociali e i blog". Alla conferenza sono annunciate, tra le altre, Viviane Reding, Member of European Commission for Information Society and Media, Judith Bishop, CoChair International Program Committee WCC e Professor of Computer Science dell'Università di Pretoria; Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Linda Lanzillotta, Ministro del Governo Ombra per la Pubblica Amministrazione e Innovazione; Simonetta Matone, Capo di Gabinetto del Ministero per le Pari Opportunità; Pia Locatelli, Parlamentare europea, commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere e della commissione industria, ricerca ed energia. **(P.Fo.)**